



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Libro libera tutt\*: inclusività e digitale in biblioteca

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore D – Patrimonio storico, artistico e culturale  
Area 01 – Cura e conservazione biblioteche  
Area 05 – Tutela dei beni storici, artistici e culturali

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare il ruolo della biblioteca pubblica quale presidio culturale di base, capace di rispondere ai bisogni formativi, informativi e culturali della popolazione di tutte le fasce di età, provenienza e condizione. Contribuire al rinnovamento della funzione degli istituti culturali dopo le restrizioni per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e a seguito dei fenomeni alluvionali, riportando le persone in biblioteca e diffondendo un nuovo modo di percepire gli spazi della cultura e delle biblioteche, come spazi sempre più accessibili e parte attiva del tessuto cittadino e della comunità: luoghi estremamente vivi e significativi, nei quali sentirsi accolti.

Le biblioteche in quanto presidi culturali territoriali hanno la possibilità di contribuire alla riduzione della solitudine e dell'isolamento sociale. La lettura e le attività promosse dalla biblioteca seguono l'intero arco della vita e sono particolarmente efficaci per promuovere la cooperazione, il senso di inclusione sociale per bambini, adulti, anziani, famiglie e comunità.

Le attività delle biblioteche di pubblica lettura possono portare le persone allo sviluppo del proprio potenziale e la comunità intera verso il riconoscimento di questa istituzione come luogo capace di dare un contributo concreto e rilevante alla costruzione degli indirizzi delle politiche locali per un nuovo e migliore welfare. La biblioteca di pubblica lettura si presenta quindi come un pilastro per la costruzione di un sistema di welfare culturale, essendo un luogo pubblico flessibile, neutrale e accogliente. Le biblioteche non sono solo luoghi preposti alla promozione della lettura ma svolgono anche funzioni socio-culturali, veri e propri punti di scambio e incontro del territorio cittadino. Inclusione e contrasto alle disuguaglianze sono pilastri della mission delle biblioteche: gratuite, accoglienti, aperte e capaci di favorire socializzazione e integrazione sia intergenerazionale sia tra persone con diversi background culturali, socio-economici e geografici. Luoghi di cittadinanza attiva e di empowerment delle persone, con l'obiettivo a lungo termine di costruire una cittadinanza informata e competente.

Per raggiungere l'obiettivo verranno intraprese azioni e attività che collochino le biblioteche al centro, consentano di ampliare la platea degli utenti di e riconquistare il pubblico, di contrastare l'analfabetismo di ritorno e la povertà educativa, di sostenere la promozione della lettura con particolare attenzione ai bambini e ai giovani e alle fasce di popolazione più fragili e riavvicinare il pubblico adulto alle biblioteche.

Nei giovani, che risultano essere stati particolarmente colpiti dagli effetti della pandemia, continua a emergere un quadro di grave disagio psico-fisico e la conseguente necessità di interventi. I luoghi della cultura possono essere individuati come luoghi neutri e di fiducia tra pari, all'interno dei quali, grazie ai volontari del servizio civile, organizzare momenti di incontro e di attività, consentendo ai giovani di sentirsi parti attive e di farsi mediatori del rinnovamento culturale, motore del benessere sociale.

Le biblioteche pubbliche rappresentano le colonne culturali e identitarie delle città, sono un luogo di incontro, di testimonianza, capisaldi dello sviluppo culturale contemporaneo. Sono spazi flessibili, multifunzionali, frequentati da un pubblico diversificato per età e provenienza. Negli ultimi anni si è venuto configurando anche per le biblioteche un rinnovato ruolo sociale, che in relazione con altre organizzazioni, concorre a delineare una nozione di welfare, come sistema inteso a promuovere lo sviluppo socio-economico e la qualità della vita.

Il progetto, in armonia con quanto indicato nel programma, si prefigge di:

- Ripartire le biblioteche al centro realizzando nuovi spazi polivalenti che stimolino la coesione sociale, la cultura, la creatività;
- Riavvicinare i giovani portandoli al centro della vita culturale per lo sviluppo della comunità;
- Riavvicinare il pubblico adulto alla frequentazione e partecipazione attiva degli spazi dell'istituzione culturale;
- Abbattere le barriere culturali e sociali di ogni genere ed età;
- Sostenere e promuovere la lettura come strumento di inclusione e partecipazione anche attraverso l'ausilio delle nuove tecnologie;
- Creare occasioni non estemporanee di scambio interculturale e favorire il dialogo intergenerazionale;
- Porre attenzione alle fasce di popolazione più fragili.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione all'obiettivo e alle azioni del progetto i volontari del Servizio Civile collaboreranno con il personale delle Biblioteche per la realizzazione delle attività ordinarie e degli eventi.

Gli Olp saranno i referenti del progetto e saranno il costante punto di riferimento per i volontari. All'interno di ogni biblioteca gli Olp organizzeranno incontri per monitorare l'andamento delle azioni e delle attività, la risoluzione di eventuali criticità in un dialogo aperto e costruttivo.

Le attività specifiche dei volontari saranno precedute da una formazione generale e da una specifica necessaria per l'inserimento nei servizi e per l'acquisizione di competenze necessarie alla realizzazione delle attività. Dopo una prima fase di formazione generale e specifica, seguirà poi l'inserimento nei vari servizi e il coinvolgimento più diretto dei volontari nelle attività sempre affiancati dal personale bibliotecario.

Considerate le molteplici attività, alcune di queste potranno essere svolte anche "da remoto" mantenendo comunque sempre il contatto costante con tutto il gruppo dei volontari coinvolti e con i referenti di ogni singola azione via mail, in streaming, in chat.

Molte delle attività previste in questo progetto coinvolgono i volontari di servizio civile in modalità condivisa tra ente proponente, sedi di realizzazione e tutti gli enti coprogettanti nella specificità dei Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo.

Per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto i volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- Valutare con i colleghi e proporre soluzioni per la risistemazione spazi, per rendere la biblioteca un luogo più accogliente per i vari target;
- Collaborare con gli operatori selezionando i documenti, verificando sui cataloghi online la loro presenza o meno nelle biblioteche dell'URF, assistere alle fasi di catalogazione interrogando i cataloghi online, predisporre bibliografie cartacee e online, redigere recensioni da diffondere attraverso i canali social, allestire e migliorare le vetrine espositive;
- Organizzare delle attività partendo anche dai giochi di ruolo o da attività ricreative;
- Progettare nuovi spazi sulle pagine social e gestirli in collaborazione con il personale;
- Partecipare alle riunioni dei Gruppi di lettura, organizzare in orario serale dei Silent reading party, serate di lettura negli spazi della propria biblioteca o in altri luoghi pubblici, curando anche la pubblicità dell'evento;
- Collaborare durante le fasi di organizzazione di eventi culturali della biblioteca, aiutando ad allestire gli spazi, prestando servizio durante le conferenze, le presentazioni dei libri e le proiezioni. Saranno coinvolti nella comunicazione e nella pubblicità sia a online che offline, dando un grande apporto nel raggiungere i loro peer;
- Attivare sportelli di scolarizzazione digitale, insegnando agli utenti l'uso delle risorse presenti in Biblioteca (internet, Scoprirete, OPAC SBN, MLOL), per renderli più autonomi e consapevoli dei mezzi a loro disposizione;
- Partecipare agli incontri interni ed esterni con gli operatori del settore come quelli del Centro per le Famiglie dell'URF e il gruppo dei volontari del programma Nati per Leggere e Nati per la Musica, per definire un calendario di eventi da organizzare, identificare le sedi più appropriate (Centro per le famiglie, biblioteche, pediatria di comunità, parchi all'aperto), scegliere le letture, definire la scaletta di interventi, predisporre, promuovere e divulgare materiale informativo;
- Essere formati nella lettura di libri non convenzionali, adatti a tutte le persone con necessità specifiche e potranno partecipare ai laboratori rivolti agli studenti della scuola superiore di secondo grado con bisogni educativi e con i centri diurni per persone con disabilità.

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

- Comune di Brisighella/Biblioteca Comunale "Carlo Pasini", viale Pascoli 1 – codice 174632
- Comune di Casola Valsenio/Biblioteca "Giuseppe Pittano", via Cardinale Soglia, 13 – codice 174635
- Comune di Castel Bolognese/Biblioteca Comunale "Luigi Dal Pane", piazzale Poggi 6 – codice 174638
- Comune di Faenza/Biblioteca Comunale Manfrediana, via Manfredi 14 – codice 174702
- Comune di Riolo Terme/Biblioteca "Gaspere Mirandola", via Antonio Gramsci 11 – codice 174639
- Comune di Solarolo/Biblioteca "Mario Mariani", via Mirasole, 5 – codice 174697

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

12 posti senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5 giorni, 5 ore/giorno (l'orario verrà concordato insieme al volontario, anche sulla base di progetti e attività specifici).

I volontari sono tenuti a rispettare:

- i Regolamenti dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati;
- gli obblighi previsti dal GDPR 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio;
- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Si richiede inoltre la disponibilità:

- a spostamenti sul territorio in cui opera la sede di progetto (nel caso di attività che si sviluppano anche all'esterno della sede), che si concludono nell'arco della giornata lavorativa, anche autonomamente con mezzi aziendali (già coperti da assicurazione per tutti i volontari assegnati all'Ente) o mezzi pubblici (costo dei biglietti a carico dell'Ente), per partecipare a riunioni, incontri, iniziative ed eventi attinenti all'attività da svolgere, nei limiti e con le modalità previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale";
  - ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard (flessibilità);
- > per attività legate a riunioni o eventi organizzati;  
> per attività nei giorni festivi nel corso di eventi particolari organizzati;

Nel caso di impegno dei giovani in Servizio Civile Universale in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, fermo restando il numero di 5 giorni di attività. Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari.

I giovani del Servizio Civile Universale saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

Si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad essere impiegati, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, presso altre sedi non coincidenti con la sede di assegnazione al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto, come previsto al punto 5.2 delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico da ente terzo

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

No

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Sistema di selezione dell'Unione della Romagna Faentina (allegato)

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il percorso di formazione generale (**42 ore**) ha come obiettivi la formazione civica, sociale, culturale degli operatori volontari, attraverso percorsi di cittadinanza attiva e responsabile ed è organizzato attraverso le seguenti metodologie e tecniche:

- Formazione teorica: attraverso la lezione frontale, utilizzando letture di brani, proiezione slide/video e schede informative;
- Formazione pratica: attraverso dinamiche non formali, incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, brainstorming;
- Lavoro e discussione di gruppo: svolgendo esercitazioni, momenti di dibattito;
- Simulazioni e giochi: nello specifico vengono svolti giochi di conoscenza, role playing, giochi di cooperazione;
- Coinvolgimento diretto attraverso la visita/presentazione di realtà attive sul territorio per l'affermazione dei valori alla base del servizio civile (solidarietà, nonviolenza, cittadinanza attiva, ...), nonché l'ascolto di testimonianze di coloro che sono presenti in queste realtà.

Le metodologie sono così applicate:

- "formale": lezioni frontali;
- "non formale": dinamiche non formali per almeno il 40% del monte ore complessivo.

La formazione generale, con riferimento alle lezioni frontali e alle dinamiche non formali, potrà essere erogata anche on line, in modalità sincrona o asincrona, con una percentuale non superiore al 50% delle ore totali (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali).

La formazione generale, quando non possibile in presenza, verrà erogata in modalità sincrona e asincrona nei casi di seguito dettagliati:

– per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di Operatori Volontari non superiore a 3 per sede (oltre il terzo Operatore Volontario per sede, l'Ente rispetta le modalità di formazione di cui sopra normativamente applicabili).

– per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di Operatori Volontari (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione).

Qualora gli operatori volontari non dispongano di adeguati strumenti per la partecipazione alla formazione in modalità "a distanza" l'Ente metterà a disposizione la strumentazione necessaria.

### **Sedi possibili di realizzazione Formazione Generale**

Provincia di Forlì-Cesena, P.zza G.B. Morgagni 9 Forlì

Sala Volontari Romagna, V.le Roma 124 Forlì

Caritas Forlì- Bertinoro, Via dei Mille 28 Forlì

Consorzio Solidarietà Sociale, Via Dandolo 18 Forlì

Comune di Forlì, P.zza Saffi 8 Forlì

Museo Interreligioso, Via Frangipane 6 Bertinoro

Comune di Forlì, Via G. Paulucci Ginnasi 15/17 Forlì

AVIS/ADMO, Via Giacomo della Torre 7 Forlì

Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Via Cadore 75 Forlì

Volontari Romagna ODV, Via Serraglio 18 Cesena

Sala ex AVIS, Via Serraglio 14 Cesena

Seminario Vescovile, Via del Seminario 85 Cesena

Arci Servizio Civile Rimini APS, Viale Principe Amedeo 11 int. 21/e Rimini

Casa delle Associazioni, Via Covignano 238 Rimini

Provincia di Rimini - Sala del Buonarrivo, Corso d'Augusto 231 Rimini

Provincia di Rimini - Sala Marvelli, Via D. Campana 64 Rimini

Caritas Rimini, Via Madonna della Scala 7 Rimini

Sala Santa Colomba, Viale IV Novembre 35 Rimini

Sede Operazione Colomba, Via Mameli 5 Rimini

Cineteca Comunale, Via Gambalunga 27 Rimini

Museo della città – Sala Arazzi, Via Tonini 1 Rimini

Laboratorio Aperto, Via dei Cavalieri 22 Rimini

Centro civico, Piazza Europa 1 Verucchio

Sala Bigari e Sala Gialla - Comune di Faenza, Piazza del Popolo 31 Faenza

Centro per le famiglie - Via S. G. Bosco 1 Faenza

Servizi Sociali, Via S. G. Bosco 1 Faenza

Faventia Sales, Via S. G. Bosco 1 Faenza

Sala del Consiglio - Comune di Lugo, Piazza dei Martiri 1 Lugo

Sala Blu - Azienda USL, Largo Chartres 1 Ravenna

Centro "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro 4 Ravenna

Sala riunioni - Centro Immigrazione, Via Oriani 44 Ravenna

Sala riunioni - Comune di Ravenna, Area Infanzia, Istruzione e Giovani, Via M. d'Azeglio 2 Ravenna

Sala Espositiva PR2 - Sede Assessorato Politiche Giovanili, Via M. d'Azeglio 2 Ravenna

Sede Caritas, Piazza Duomo 13 Ravenna

Seminario Arcivescovile, Piazza Duomo 4 Ravenna

Sala Riunioni Biblioteca Comunale di Russi, Via Godo Vecchia 10 Russi

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà svolta presso la sede della Biblioteca comunale di Faenza e presso ogni singola sede di realizzazione del progetto con propri formatori interni all'Ente e formatori esterni, in possesso di titoli adeguati e competenze specifiche sulle tematiche di approfondimento.

Complessivamente l'attività formativa comprende una formazione specialistica in itinere e una formazione specialistica su tematiche trasversali su più ambiti.

La formazione specifica sarà organizzata con il supporto di:

- Lezioni frontali
- Utilizzo di materiale multimediale
- Focus group
- Attività ludico formative
- Seminari e incontri di approfondimento su temi specifici

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre coinvolti attivamente in tutte le attività di formazione dell'Ente e verrà promossa la loro partecipazione a eventuali riunioni, convegni, conferenze sulle tematiche specifiche del progetto, fiere del libro, incontri con autori.

La formazione specifica, per complessive 71 ore, potrà essere erogata anche online in modalità sincrona e in modalità asincrona nel rispetto del limite del 50% del totale; per la formazione in modalità asincrona sarà rispettato il limite del 30% del totale delle ore previste.

Nel caso in cui si verificasse una situazione di emergenza come quella del Covid19 o dell'alluvione del 2023 che non permetta la realizzazione di tutti i momenti formativi in presenza, la formazione sarà realizzata anche in modalità online, avendo cura di suddividere i volontari in gruppi (anche virtuali) non superiori a 30 persone.

Il modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCU" verrà erogato in modalità "a distanza" attraverso l'utilizzo della FAD nella modalità asincrona, rispettando il limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

### **Moduli della formazione specifica**

Modulo 1. - Accoglienza e presentazione dell'Ente proponente, degli Enti coprogettanti e dei Partner – 2 ore

Modulo 2. – Presentazione, analisi dei Progetti e credenziali – 4 ore

Modulo 3. – Primi passi con Sebina Next – 4 ore

Modulo 4. - La Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, Scoprirete e le risorse digitali – 4 ore

Modulo 5. - Il servizio di reference – Le vetrine tematiche e le nuove acquisizioni – 4 ore

Modulo 6. - La comunicazione istituzionale (siti web, i social e la newsletter) - Digital library e information literacy – 3 ore

Modulo 7. – La Sezione Ragazzi: struttura e attività didattica – 4 ore

Modulo 8. - Adolescenti e educazione alla lettura: progetti e azioni sul territorio – 4 ore

Modulo 9. – La promozione della lettura nella fascia 0-6 anni – 4 ore

Modulo 10. – Libri senza parole, libri animati, libri tattili, libri in simboli, libri parlanti, libri per tutti – 4 ore

Modulo 11. – L'organizzazione degli spazi in una biblioteca – 5 ore

Modulo 12. – I depositi, la gestione delle collocazioni, la catalogazione – 3 ore

Modulo 13. – Dai fondi storici al digitale – 4 ore

Modulo 14. – Gli Archivi, le Stampe, i Disegni, i Carteggi, le Fotografie – 3 ore

Modulo 15. – Biblioteche in movimento – 3 ore

Modulo 16. – Fondi Europei e progettazione – 4 ore

Modulo 17. – Sicurezza sui luoghi di lavoro – 8 ore

Modulo 18. – La gestione delle strutture pubbliche e private in ambito socio-culturale rivolte all'individuo e alla collettività; la gestione dei servizi e delle attività nell'ambito della cultura, dello sport, del turismo – 4 ore

### **Sedi possibili di realizzazione Formazione Specifica**

- Comune di Brisighella/Biblioteca Comunale "Carlo Pasini", viale Pascoli 1 Brisighella
- Comune di Casola Valsenio/Biblioteca "Giuseppe Pittano", via Cardinale Soglia, 13, Casola Valsenio
- Comune di Castel Bolognese/Biblioteca Comunale "Luigi Dal Pane", piazzale Poggi 6, Castel Bolognese
- Comune di Faenza/Biblioteca Comunale Manfrediana, via Manfredi 14, Faenza
- Comune di Riolo Terme/Biblioteca "Gaspere Mirandola", via Antonio Gramsci 11, Riolo Terme
- Comune di Solarolo/Biblioteca "Mario Mariani", via Mirasole, 5 Solarolo

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Inclusione e valorizzazione: cultura e idee per nuove opportunità

### **OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (**Obiettivo 4** dell'Agenda 2030)

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (**Obiettivo 11** dell'Agenda 2030)

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

d) "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali"

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

3 posti riservati a giovani con difficoltà economiche (1 Castel Bolognese, 1 Faenza, 1 Solarolo).

Per potersi candidare quale GMO è necessario presentare certificazione ISEE (inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio coinvolgerà i volontari per nr. 17 ore collettive, 4 ore individuali e 3 ore opzionali collettive; il percorso si svolgerà indicativamente tra il nono e l'undicesimo mese di servizio e verrà strutturato nell'arco di 30 giorni; il 50% delle ore potranno essere svolte online in modalità sincrona.

Le attività di tutoraggio per gli operatori volontari si sviluppano attraverso un approccio che permetta loro di riconoscere in sé le competenze acquisite durante il Servizio Civile Universale e guidarli nella ricerca di esperienze future. Gli incontri collettivi prevedono momenti di lezione frontale e presentazione di contenuti, accanto a simulazioni, lavori di gruppo, workshop e laboratori. Il tutoraggio sarà strutturato in due tipologie di attività, obbligatorie e opzionali:

- 1) Attività obbligatorie, che prevedono momenti di autovalutazione e analisi delle competenze; realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del Cv, di orientamento al lavoro e utilizzo dei social; approfondimento dei servizi per la ricerca del lavoro;
- 2) Attività opzionali, finalizzate alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro e a fornire ulteriori informazioni e approfondimenti.